

La moda sui BANCHI DI SCUOLA

CHI SOGNA DI DIVENTARE STILISTA O DI IMPARARE TUTTI I PASSAGGI CHE FANNO NASCERE UN ABITO SPESSO VA ALL'ESTERO O IN SCUOLE PRIVATE DALLA RETTA IMPEGNATIVA. ESISTONO, PERÒ, ANCHE REALTÀ ITALIANE PIÙ ACCESSIBILI E GIÀ LEGATE ALLE AZIENDE IN CERCA DI FUTURI PROFESSIONISTI DEL LUSSO. *GRAZIA* HA INDAGATO

Di Lucia Valerio

Tutti vogliono studiare Fashion design. Ma non sempre possono. Le scuole di moda sono perlopiù private, a numero chiuso e costano molto. Quelle pubbliche sono più economiche, hanno pochi posti disponibili e per accedere è richiesta una selezione con test d'ingresso e portfolio di disegni o lavori che dimostrino la creatività del candidato. **Lo spartiacque tra pubblico e privato è la retta impegnativa: si va dai 7 ai 22 mila euro all'anno e in entrambi i casi da lì si esce con lauree di primo o secondo livello.**

Nella graduatoria delle 100 scuole di moda migliori al mondo stilata da *Business of Fashion* (businessoffashion.com), autorevole rivista e osservatorio delle tendenze di mercato nel lusso, ai primi posti ci sono la Central Saint Martins di Londra, la Parsons School of Design di New York e la Royal Academy of Fine Arts di Anversa. La prima italiana a classificarsi è il Polimoda di Firenze, subito dopo ci sono, a Milano, l'Istituto Marangoni International e la Domus Academy e, a Roma, l'Accademia Costume e Moda. In lista anche Istituto Europeo di Design e Naba, la Nuova Accademia di Belle Arti, sempre a Milano.

Ma è davvero inevitabile spendere cifre elevate per studiare in una buona scuola di moda? Non necessariamente.

In Italia tra gli istituti statali che rilasciano diplomi di laurea in fashion design ci sono le Accademie di Belle Arti. «Siamo il fronte più colto della formazione», dice a *Grazia* Rossella Piergallini, docente di Fashion design al corso triennale dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

«La cultura personale con la quale si arriva in accademia è fondamentale. Da noi si studiano dalla storia della moda all'arte moderna, ma anche l'impatto dei nuovi media.

Collaboriamo con il MAMbo, il Museo di Arte Moderna di Bologna, e con le aziende dell'Emilia Romagna e del Veneto. Molti marchi noti sono più che soddisfatti della preparazione dei nostri studenti che, con il diploma di

primo livello, possono lavorare come fashion designer, stylist, modellista e addetto alla comunicazione». **Il costo annuale massimo per il corso di Fashion design si aggira sui 1.000 euro e varia secondo la propria fascia di reddito.** «I più bravi trovano subito lavoro: uno dei nostri migliori studenti, per esempio, sta lavorando da Vivienne Westwood a Londra», conclude Piergallini.

Una scuola post diploma statale, riconosciuta come un'eccezione italiana, è il Tam, Istituto Tecnico Superiore Tessile Abbigliamento Moda. Ha sede a Biella, è stata fortemente voluta da Confindustria nel 2011 ed è completamente finanziata dalla Regione Piemonte.

«Offre una formazione di livello universitario», dice la direttrice Silvia Moglia. «La metà dei docenti proviene dal mondo dell'industria tessile. Formiamo tecnici di tintoria, di tessitura, di progettazione e stampa, di stiro e di taglio per tutta la filiera. E abbiamo grande attenzione alla sostenibilità. **Ogni anno riceviamo 1.300 richieste dalle aziende. I grandi marchi pretendono un alto livello di preparazione e stiamo lavorando anche a un percorso di laurea in collaborazione con il Politecnico di Torino.**

Tra gli atenei che offrono una formazione di qualità c'è il Poli.design di Milano, la sezione moda del Politecnico, che offre master universitari di primo e di secondo livello della durata di un anno, compreso un periodo di stage presso imprese, società o studi professionali. Ha una connotazione più tecnica l'Istituto Modartech, di Pontedera in provincia di Pisa. «Abbiamo molti laboratori e sperimentiamo nuove tecnologie», dice il direttore Alessandro Bertini. «È una piccola realtà che però fa sistema con le scuole più grandi e operiamo in un distretto della pelle che produce per importanti marchi». **Studiare al Modartech costa dai 3 ai 7.000 euro l'anno, non c'è un test d'ingresso e l'87 per cento degli studenti trova lavoro subito.**